



COMUNE DI CAVERNAGO

PROVINCIA DI BERGAMO

**NOTA INTEGRATIVA
AL
RENDICONTO 2018
(D.Lgs. 118/11)**

Sommario

1. Quadro normativo di riferimento	4
2. Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	4
3. Conto del bilancio e suoi effetti	5
3.1. Risultati della gestione finanziaria a consuntivo	5
Fondo Cassa	6
Risultato di amministrazione	6
Composizione del risultato di amministrazione	6
Risultato della gestione di competenza	9
Avanzo 2017 applicato in Entrata	9
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	9
4. EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI CONTABILI	10
4.1. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	11
4.2. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	13
5. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	15
5.1. Fondo Pluriennale Vincolato applicato in Entrata	16
5.2. Composizione del FPV stanziato in uscita	17
6. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	18
7. ACCANTONAMENTO IN FONDI RISCHI	20
8. VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	21
9. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA	23
10. GESTIONE DEI RESIDUI	24
11. CONTO DEL PATRIMONIO	25
12. CONTO ECONOMICO	26
13. PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	26
14. ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ	27
14.1. Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	27
14.2. Dinamica del personale	27
14.3. Livello di indebitamento	27
14.4. Esposizione per interessi passivi	28
14.5. Partecipazioni in società	29
14.6. Costo dei principali servizi offerti al cittadino	30
15. ENTRATA	31
15.1 - TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	33
• IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	33
• ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	33
• TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	33
• TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	33
• IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	33
• TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	34
• TASI (Tributo sui servizi indivisibili)	34
• Altre accise n.a.c.	34
• Altre imposte, tasse, proventi (erogazione 5x mille)	34

Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	34
• FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	34
15.2 - TITOLO II - Trasferimenti correnti	34
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	35
• TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	35
• TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	35
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	35
• SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	35
• ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	35
15.3 - TITOLO III – Entrate Extratributarie	35
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	36
15.4 - TITOLO IV – Entrate in conto capitale	37
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	37
15.5 - TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	38
15.6 - TITOLO VI – Accensione prestiti	38
15.7 - TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	39
15.8 - TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	40
16.1 - TITOLO I – SPESE CORRENTI	41
• REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	42
• IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL’ENTE	44
• ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	44
• TRASFERIMENTI CORRENTI	46
• INTERESSI PASSIVI	47
• RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	47
• ALTRE SPESE CORRENTI	47
16.2 - TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	48
16.3 - TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	50
16.4 - TITOLO IV– RIMBORSO DI PRESTITI	50
16.5 - TITOLO V– RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	51
16.6 - TITOLO VII – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51
16. ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI	52
17. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	56

1. Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11) e nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, i documenti contabili risultano essere rispettosi dei seguenti principi:

- Principio n.13 - Neutralità e imparzialità

La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili.

- Principio n.14 - Pubblicità

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

- Principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma

Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

2. Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare sono stati applicati i seguenti principi contabili:

- Principio n.1 - Annualità

Gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita sono stati imputati ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare.

- Principio n.2 - Unità

Il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Pertanto, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, alcune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di specifiche spese.

- Principio n.3 - Universalità

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

- Principio n.4 - Integrità

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

3. Conto del bilancio e suoi effetti

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'esercizio seguente e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, elementi che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

3.1. Risultati della gestione finanziaria a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

L'esercizio 2018 si è chiuso evidenziando la situazione finanziaria e contabile che si riporta nelle pagine seguenti:

Fondo Cassa

Nella tabella seguente vengono riportati i risultati finali in sintesi dei movimenti di cassa eseguiti nel corso dell'anno 2018, da cui emerge che il fondo cassa all'01/01/2018 ammontava ad € 293.143,57 e al 31/12/2018 ad € 646.382,67 con un incremento pari a € 353.239,10:

FONDO DI CASSA AL 31/12/2018	Rendiconto 2018		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+) 293.143,57	-	293.143,57
Riscossioni	(+) 426.342,70	2.484.636,99	2.910.979,69
Pagamenti	(-) 382.369,11	2.175.371,48	2.557.740,59
Situazione contabile di cassa			646.382,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-) 0,00		0,00
Fondo di cassa finale			646.382,67

Risultato di amministrazione

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2018		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa finale			646.382,67
Residui attivi	(+) 307.778,06	504.064,95	811.843,01
Residui passivi	(-) 45.895,17	546.920,64	592.815,81
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			865.409,87
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-) 27.706,10		27.706,10
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-) 63.458,55		63.458,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018			774.245,22

L'avanzo di amministrazione è determinato dal Fondo di Cassa al 31/12/2018 pari a € 646.382,67 e da una situazione positiva data dalla differenza fra residui attivi e residui passivi mantenuti in contabilità pari a +€ 219.027,20 al netto del FPV per spese correnti di € 27.706,10 e FPV per spese in c/capitale di € 63.458,55 per un risultato finale pari a € 774.245,22.

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti:

- Fondi vincolati
- Fondi accantonati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi non vincolati

e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di "avanzo accantonata" è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del "fondo crediti di dubbia esigibilità" e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali "fondi spese e fondi rischi".

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti

contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente. Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto seguente mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2018
Risultato di amministrazione al 31.12.2018	(a)	774.245,22
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
(a) Parte accantonata		429.544,65
(b) Parte vincolata		0,00
(c) Parte destinata agli investimenti		0,00
(d) Vincoli complessivi		429.544,65
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		774.245,22
Vincoli complessivi		429.544,65
Differenza (a-b-c-d) (e)		344.700,57
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		344.700,57
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018
(ai sensi dell'art. 14 DPCM 28/12/2011)

Il Risultato di amministrazione è suddiviso, ai sensi del principio contabile 9.2 del D.L.G.vo n. 118/2011, in Fondi Vincolati, Fondi accantonati, Fondi destinati agli Investimenti e Fondi Liberi. Il Risultato di Amministrazione al 31/12/2018 è così composto:

Avanzo di Amministrazione al 31/12/2018	€ 865.409,87
Fonte Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	€ 27.706,10
Fonte Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	€ 63.458,55
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 774.245,22

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018

Descrizione	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Fondi vincolati				€ -		
di cui:						
Vincoli derivanti da Leggi o da principi contabili:			€ -			
<i>Contributo DUSAF</i>		€ -				
<i>Contributo L.R. 12/05</i>		€ -				
ANNO 2018	€ -					
<i>Compensazione ambientale</i>		€ -				
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:			€ -			
		€ -				
	€ -					
TOTALE			€ -			
Fondi accantonati				€ 429.544,65		
di cui:						
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Principio cont. 3.3)			€ 421.579,57			
ANNO 2018		€ 421.579,57				
Fondo Spese e Rischi Futuri			€ 7.965,08			
accantonamento per contenzioso in corso		€ 2.000,00				
accantonamento per rinnovi contrattuali personale dipendente		€ -				
Indennità di Fine Mandato Sindaco		€ 5.965,08				
ANNO 2014	€ 759,20					
ANNO 2015	€ 1.301,47					
ANNO 2016	€ 1.301,47					
ANNO 2017	€ 1.301,47					
ANNO 2018	€ 1.301,47					
TOTALE			€ 429.544,65			
Fondi destinati agli Investimenti				€ -		
di cui:						
TOTALE			€ -			
Fondi Liberi				€ 344.700,57		
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				€ 774.245,22		

Risultato della gestione di competenza

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

€ 353.239,10

Riscossioni c/competenza	+	€	2.484.636,99
Pagamenti c/competenza	-	€	<u>2.175.371,48</u>
Differenza		€	309.265,51

Residui attivi c/competenza	+	€	426.342,70
Residui passivi c/competenza	-	€	<u>382.369,11</u>
Differenza		€	43.973,59

Risultato di competenza € 353.239,10

Da quanto sopra emerge un Risultato della Gestione di Competenza, composto da due risultati parziali:

Risultato di Cassa relativo alla gestione in c/competenza:

Il risultato è positivo poiché le riscossioni in c/competenza hanno superato i pagamenti in c/competenza per l'importo di € 309.265,51.

Risultato dei Residui relativi alla gestione in c/competenza:

Il risultato è positivo poiché le riscossioni in c/residui hanno superato i pagamenti in c/residui per l'importo di € 43.973,59.

Avanzo 2017 applicato in Entrata

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Come sopra sinteticamente evidenziato il risultato positivo di amministrazione si distingue in "avanzo a destinazione vincolata" e in "avanzo a destinazione libera".

Avanzo a destinazione Vincolata.

Non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Avanzo a destinazione Libera.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

A chiusura dell'esercizio 2018 si rileva che il Consiglio Comunale ha deliberato l'utilizzo di €

177.000,00 per il finanziamento di spese in c/capitale, di fatto però, la quota di avanzo 2017 utilizzata è stata di complessivi € 171.164,30 come emerge dal prospetto di seguito allegato:

Riepilogo applicazione Avanzo di Amministrazione 2017								
CONTO CONSUNTIVO 2018								
ENTRATA		USCITE				RIACCERTAMENTO ORDINARIO		
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI LIBERI					REIMPUTAZIONI AL 2019 CON FPV	
Descrizione	Importo	Capitolo	Descrizione	Importo	IMPORTI PAGATI AL 31/12/2018	IMPEGNI DEFINITIVI MANTENUTI A RESIDUO AL 31/12/2018	IMPEGNI FINANZ. CON AVANZO 2016 E REIMPUTATI NEL 2018	IMPORTI NON IMPEGNATI E NON REIMPUTATI
Avanzo di Amministrazione applicato	€ 177.000,00	12580/20	conferimento di capitale - fondo per il culto	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -
		12181/10	manutenzione straordinaria campo da calcio in erba	€ 7.000,00	€ 6.161,00	€ 6.161,00	€ -	€ 839,00
		10050	acquisto asilo di Malpaga	€ 83.000,00	€ 78.200,00	€ 78.200,00	€ -	€ 4.800,00
		121814	manutenzione straordinaria palestra comunale	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ -	€ -
		10700/10	incarichi per adempimenti in materia urbanistica	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
		10810	manutenzione straordinaria stazione Carabinieri	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -	€ -
		12227	riqualificazione via Colleoni	€ 5.000,00	€ 4.803,30	€ 4.803,30	€ -	€ 196,70
		12205	asfaltatura straordinaria strade ed opere di viabilità	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -
		9044	acquisto attrezzature elettroniche ed informatiche uffici comunali	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
			TOTALE	€ 177.000,00	€ 171.164,30	€ 171.164,30	€ -	€ 5.835,70
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI ACCANTONATI								
		Capitolo	Descrizione	Importo	IMPORTI PAGATI AL 31/12/2018	IMPEGNI DEFINITIVI	IMPEGNI FINANZ. CON AVANZO 2016 E REIMPUTATI NEL 2018	IMPORTI NON REIMPUTATI
			TOTALE					
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI VINCOLATI								
		Capitolo	Descrizione	Importo	IMPORTI PAGATI AL 31/12/2018	IMPEGNI DEFINITIVI	IMPEGNI FINANZ. CON AVANZO 2016 E REIMPUTATI NEL 2018	IMPORTI NON REIMPUTATI
			Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili					
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
			TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI								
		Capitolo	Descrizione	Importo	IMPORTI PAGATI AL 31/12/2018	IMPEGNI DEFINITIVI	IMPEGNI FINANZ. CON AVANZO 2016 E REIMPUTATI NEL 2018	IMPORTI NON REIMPUTATI
			TOTALE	€ -	€ -			
TOTALE AVANZO APPLICATO	€ 177.000,00	TOTALE STANZIATO / IMPEGNATO AL 31/12/2018		€ 177.000,00	€ 171.164,30	€ 171.164,30	€ -	€ 5.835,70
					€ 171.164,30			
		IMPEGNI COMPLESSIVI AL 31/12/2017				171.164,30		
		Totale avanzo applicato				€ 171.164,30		

4. EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI CONTABILI

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente
- gli interventi negli investimenti
- l'utilizzo dei movimenti di fondi
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata

che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2018 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente (1)	1.960.641,84	1.960.641,84	0,00
Investimenti (2)	1.141.405,40	1.141.405,40	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	371.500,00	371.500,00	0,00
Totale	3.473.547,24	3.473.547,24	0,00
Risultato di competenza 2018 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente (1)	2.093.428,24	1.715.822,29	377.605,95
Investimenti (2)	829.791,96	829.791,96	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	267.842,52	267.842,52	0,00
Totale	3.191.062,72	2.813.456,77	377.605,95

(1) Le entrate comprendono FPV per spese correnti + entrate Tit. 4.02.06 contributo agli investimenti + quota OO.UU. destinata al finanz. di spese correnti - quota delle entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

Le uscite comprendono le spese correnti + spesa per quota capitale ammortamento mutui.

(2) Le entrate comprendono FPV per spese d'investimento - entrate Tit. 4.02.06 contributo agli investimenti - quota OO.UU. destinata al finanz. di spese correnti + quota avanzo di amm.ne.

- Il Risultato è determinato dalle risorse vincolate nel FCDE, nonché di maggiori incassi relativi all'IMU anno 2018.

4.1. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri).

L'*equilibrio di parte corrente* (competenza) è stato raggiunto per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E), nonché da una quota di OO.UU. destinata al finanziamento di spese correnti.

Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.548.028,25	1.739.813,93
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	163.536,82	145.713,32
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	420.365,69	359.740,44
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	197.790,00	178.340,53
Risorse ordinarie		1.934.140,76	2.066.927,16
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	26.501,08	26.501,08
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (compreso OO.UU. + Contrib.invest.)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		26.501,08	26.501,08
TOTALE		1.960.641,84	2.093.428,24
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	1.900.602,00	1.628.076,35
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	60.039,84	60.039,84
Impieghi ordinari		1.960.641,84	1.688.116,19
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	27.706,10
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	27.706,10
TOTALE		1.960.641,84	1.715.822,29
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	1.960.641,84	2.093.428,24
Uscite bilancio corrente	(-)	1.960.641,84	1.715.822,29
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	377.605,95

4.2. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri).

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza) è stato raggiunto applicando in entrata una quota dell'avanzo a cui si è aggiunto, per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	761.920,00	475.591,73
Entrate in conto capitale che finanziano sp. correnti (OO.UU. + Contrib.invest. (-)	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		761.920,00	475.591,73
FPV per spese c/capitale (FPV/E)	(+)	4.695,40	4.695,40
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)		177.000,000	171.164,30
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)		197.790,00	178.340,53
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E) (+)		0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi (-)	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E) (+)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (-)	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		379.485,40	354.200,23
TOTALE		1.141.405,40	829.791,96
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U) (+)	(+)	1.141.405,40	766.333,41
Spese investimento assimilabili a spesa corrente (-)	(-)	0,00	0,00
Impegni ordinari		0,00	766.333,41
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (+)	(+)	0,00	63.458,55
Spese correnti assimilabili a investimenti (+)	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie(Tit.3/U) (+)	(+)	0,00	0,00

Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00
TOTALE		1.141.405,40	829.791,96
Risultato			
Entrate bilancio investimenti (+)		1.141.405,40	829.791,96
Uscite bilancio investimenti (-)		1.141.405,40	829.791,96
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00

5. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Come definito dall'**Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 punto 5.4**, "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano.

Il fondo pluriennale vincolato è costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce."

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi per evitare la formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi quando la spesa viene effettivamente sostenuta.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

Il criterio adottato per la stesura del rendiconto prevede che la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica,

pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV	Esercizio 2018
Entrate	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata al Bilancio 2018 (FPV/E)	31.196,48
Uscite	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	31.196,48

5.1. Fondo Pluriennale Vincolato applicato in Entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	Rendiconto
	2018

FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2018 (FPV/E)	(+)	27.706,10
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2018 (FPV/E)	(+)	63.458,55
Totale		91.164,65

5.2. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto nella pagina seguente mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U) <i>(dati in euro)</i>		Previsione		FPV/U 2018
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	27.706,10	0,00	27.706,10
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	4.695,40	4.695,40
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	58.763,15	58.763,15
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		27.706,10		27.706,10
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		-	63.458,55	63.458,55
Totale FPV/U stanziato				91.164,65

Tali risorse costituiscono il FPV/E collocandosi tra le Entrate del Bilancio di Previsione 2019.

6. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è stato previsto dalla contabilità finanziaria potenziata nel corso di ciascun esercizio, per impedire l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non risulta essere certa la loro riscossione integrale, e che tra le spese venga effettuato un accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia esigibilità collocato tra le uscite del bilancio di previsione. A chiusura del rendiconto d'esercizio verrà vincolata una quota del risultato di amministrazione.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La legge di stabilità 2015 ha previsto che lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel Bilancio di Previsione 2015/2017 potesse essere determinato secondo una graduatoria spalmata in cinque anni: il 36% nel 2015 (55% per gli Enti sperimentatori), il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e l'intero importo dal 2019 per tutti gli enti.

La Legge di bilancio 2018 rimodula la misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il citato paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni.

Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali:

- 75% nel 2018;
- 85% nel 2019;
- 95% nel 2020;
- 100% dal 2021.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione 2018, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con il rendiconto 2017 (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) pari a € 222.158,34 integrata da un'ulteriore quota

stanziata con il bilancio 2018 pari a € 72.025,00, non soggetta ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

Come disciplinato dal principio contabile il FCDE è stato monitorato nel corso dell'anno 2018. Lo stanziamento finale è quantificato in € 72.025,00.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e scelto il procedimento della media semplice.

CALCOLO QUOTA ACCANTONATA PER FCDE - CONTO CONSUNTIVO 2018

Residui attivi		anni precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale residui conservati all'01.01.2019	Quota FCDE per copertura rischio 100%	somma accantonata avanzo 2018	% accantonata (minimo obbligatorio 2%)
TARSU ACCERTAMENTI CAP. 300/5	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	17.284,73	10.590,57	488,74	0,00	19.653,25	15.722,60	15.722,60	100,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	8.097,15	218,03	395,61	0,00				
	percentuale di riscossione			46,85	2,06	80,94		20,00	80,00		
TARES CAP. 330	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	percentuale di riscossione			0,00	0,00	0,00	0,00				
TARI CAP. 336	residui complessivi all'1.01.18	0,00	40.822,97	56.504,33	49.603,04	90.330,49	257.419,02	315.258,05	252.206,44	252.206,44	100,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	458,69	878,70	4.828,58	8.874,11	164.381,72				
	percentuale di riscossione		1,12	1,56	9,73	9,82	63,86	20,00	80,00		
ICI ACCERTAMENTI CAP. 161	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	132,00	8.944,27	661,00	0,00	7.371,30	6.265,61	6.265,61	100,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	0,00	1.704,97	661,00	0,00				
	percentuale di riscossione			0,00	19,06	0,00	0,00	15,00	85,00		
IMU ACCERTAMENTI CAP. 16	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	0,00	18.811,47	7.813,14	154.121,70	171.537,25	137.229,80	137.229,80	100,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	0,00	3.570,06	5.639,00	0,00				
	percentuale di riscossione			0,00	18,98	72,17	0,00	20,00	80,00		
TOTALE RESIDUI CONSERVATI TITOLO 1 TIPOLOGIA 101								513.819,85	411.424,45	411.424,45	100,00
PROVENTI SERVIZI MENSA SCOLASTICA CAP. 1295	residui complessivi all'1.01.18	2.497,35	0,00	0,00	0,00	0,00	59.793,48	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	211,82	0,00	0,00	0,00	0,00	59.793,48				
	percentuale di riscossione	8,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00		
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI CAP. 1880/5	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	0,00	0,00	611,00	6.850,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	0,00	0,00	611,00	6.850,00				
	percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	50,00	50,00		
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI CAP. 2220	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	129,50	0,00	525,22	5.880,70	381,20	190,60	190,60	100,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	0,00	0,00	525,22	5.629,00				
	percentuale di riscossione			0,00	0,00	100,00	95,72	50,00	50,00		
TOTALE RESIDUI CONSERVATI TITOLO 3 TIPOLOGIA 100								381,20	190,60	190,60	100,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE CAP. 1261	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	0,00	0,00	890,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	0,00	0,00	890,00	0,00				
	percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
SANZIONI CDS CAP. 1260	residui complessivi all'1.01.18	0,00	0,00	4.631,26	15.614,35	21.514,20	20.731,30	26.651,81	9.964,52	9.964,52	100,00
	ricessioni in c/residui al 31.12.18	0,00	0,00	4.631,26	1.051,34	9.963,40	20.193,30				
	percentuale di riscossione			100,00	6,73	46,31	97,40	62,61	37,39		
TOTALE RESIDUI CONSERVATI TITOLO 3 TIPOLOGIA 200								26.651,81	9.964,52	9.964,52	100,00
TOTALE DA VINCOLARE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'								€ 421.579,57	€ 421.579,57	€ 421.579,57	100,00

7. ACCANTONAMENTO IN FONDI RISCHI

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive, dell'indennità di fine mandato e di altre spese future. Per quanto riguarda il contenzioso legale in essere non è stato accantonato alcun fondo, rinviando l'accantonamento all'esercizio successivo.

Infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. In merito all'indennità di fine mandato il vincolo della spesa per la quota anno 2018 è aggiunto al vincolo precedente. Di seguito il quadro riepilogativo dei fondi:

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)		Rendiconto 2018
Fondo contenzioso		2.000,00
Fondo spese per indennità di fine mandato		5.965,08
Fondo spese per rinnovi contrattuali personale dipendente		0,00
Totale		7.965,08

Denominazione Fondo rischi per spese legali
Contenuto e valutazioni
Importo 2.000,00 €

Denominazione Fondo spese per indennità di fine mandato
Contenuto e valutazioni
Importo 5.965,08 €

8. VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Restano fermi gli equilibri previsti dall'articolo 162, comma 6, del TUEL.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), tiene conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali:
 - Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
 - Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, deve presentare un equilibrio finale non negativo (pari o superiore a zero).

Dal prospetto seguente relativo al "*Pareggio di Bilancio 2018 – Art. 1 commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della Legge n. 232/2016 – Prospetto per la certificazione*" emerge il rispetto del vincolo per un valore pari a € 439.000,00.

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di CAVERNAGO

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	439
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	439
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	439

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta _____

Organo Revisione (2) _____

Organo Revisione (3) _____

9. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza.

A rendiconto, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanzamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
ENTRATE			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.067.365,91	1.635.514,98
Titolo II	Trasferimenti correnti	186.356,86	164.353,88
Titolo III	Entrate extratributarie	457.115,72	378.286,97
Titolo IV	Entrate in conto capitale	785.803,73	469.475,46
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	744.500,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	384.128,87	263.348,40
Totale entrate		4.625.271,09	2.910.979,69
	FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00
	Avanzo applicato in entrata (+)	0,00	0,00
Fondo di cassa iniziale		293.143,57	293.143,57
USCITE			
Titolo I	Spese correnti	2.072.962,16	1.544.302,01
Titolo II	Spese in conto capitale	1.043.978,15	671.538,11
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	60.039,84	60.039,84
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	744.500,00	0,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	428.528,04	281.860,63
	FPV applicato in uscita (FPV/U) (+)	0,00	0,00
	Disavanzo applicato in uscita (+)	0,00	0,00
Totale uscite		4.350.008,19	2.557.740,59
RISULTATO			
Totale entrate (+)		4.625.271,09	2.910.979,69
Fondo di cassa iniziale		293.143,57	293.143,57
Totale uscite(-)		-4.350.008,19	-2.557.740,59
Risultato di competenza		568.406,47	
Fondo di cassa finale			646.382,67

10. GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/18)	Residui finali (31/12/18)
RESIDUI ATTIVI			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	525.667,29	658.196,87
Titolo II	Trasferimenti correnti	23.137,02	31.335,37
Titolo III	Entrate extratributarie	58.264,82	75.170,84
Titolo IV	Entrate in conto capitale	23.883,73	30.000,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.633,18	17.139,93
Totale		548.566,20	811.843,01

USCITE			
Titolo I	Spese correnti	263.308,44	306.792,59
Titolo II	Spese in conto capitale	164.872,75	242.978,91
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	57.062,42	43.044,31
Totale		485.243,61	592.815,81

11. CONTO DEL PATRIMONIO

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale. Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche	€ -	PATRIMONIO NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	€ 27.916,05	F.do di Dotazione	-€ 7.897.205,35
Immobilizzazioni materiali	€ 14.050.699,08	Riserve	€ 17.325.017,20
Immobilizzazioni finanziarie	€ 275.308,39	<i>di cui:</i>	
Totale Immobilizzazioni	€ 14.353.923,52	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ -
ATTIVO CIRCOLANTE		<i>da capitale</i>	€ 1.364.814,00
Rimanenze	€ -	<i>da permessi di costruire</i>	€ 3.260.800,14
Crediti	€ 421.427,70	<i>per beni demaniali e patrimoniali</i>	€ 12.699.403,06
Disponibilità Liquide	€ 304.067,14	Risultato economico dell'esercizio	-€ 254.855,63
<i>di cui:</i>		Totale Patrimonio Netto € 9.172.956,22	
<i>Cassa Tesoriere</i>	€ 293.143,57	Fondi rischi ed oneri	€ 11.663,61
<i>Cassa c/c postali</i>	€ 10.923,57	Totale debiti	€ 1.390.993,00
Totale Attivo Circolante	€ 725.494,84	Totale Ratei e Risconti	€ 4.513.463,98
Totale Ratei e Risconti	€ 9.658,45		
TOTALE ATTIVO	€ 15.089.076,81	TOTALE PASSIVO	€ 15.089.076,81

12. CONTO ECONOMICO

Il Risultato economico d'esercizio pari a - € 254.855,63 emerge dal Conto Economico di cui si riporta il prospetto di sintesi:

RISULTATO ECONOMICO - ANNO 2017			
A)	Componenti positivi della gestione	€	1.776.803,67
B)	Componenti negativo della gestione	€	2.143.030,22
	Differenza	-€	366.226,55
C)	Proventi finanziari	€	2.366,99
	Oneri finanziari	€	33.012,38
	Differenza	-€	30.645,39
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie	€	245.533,39
E)	Proventi straordinari	€	99.689,31
	Oneri straordinari	€	174.460,86
	Differenza	-€	74.771,55
	Imposte	-€	28.745,53
	TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€	254.855,63

13. PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III;
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);

- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (I).

La situazione di deficiarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Per i parametri si rimanda all'allegato al Conto del Bilancio 2018.

14. ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

14.1. Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*). Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo del debito, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

14.2. Dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno.

Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2018 sono 9 e la spesa complessiva del personale incide per il 28,54% sul totale delle spese correnti. Per le specifiche di tale spesa si rimanda alla sezione di analisi delle spese correnti macroaggregato 01 del presente documento.

14.3. Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO QUOTE DI CAPITALE MUTUI VERSATE 2018

NUM	MUTUANTE	FINALITÀ	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	PERIODO DI AMM.TO		Residuo debito mutuo al 01/01/2018	Quota di capitale versata	Residuo debito mutuo al 31/12/2018
				anno	anno			
1	4404990/00	ampliamento cimitero	€ 154.937,07	2003	2044	€ 81.666,00	€ 1.668,30	€ 79.997,70
2	4396209/00	costruzione centro servizi	€ 254.613,25	2003	2044	€ 134.204,60	€ 2.741,73	€ 131.462,87
3	4336544/00	opere di fognatura s.s. 498	€ 46.678,62	2033	2044	€ 18.476,82	€ 398,71	€ 18.078,11
4	4332187/01	tronco fognario-ovest s.s. 498	€ 45.149,10	2003	2044	€ 18.212,02	€ 388,65	€ 17.823,37
5	4332187/00	sottopasso pedonale s.s. 498	€ 165.768,13	2003	2044	€ 66.866,83	€ 1.426,96	€ 65.439,87
6	4494551/00	ampliamento depuratore intercm.le	€ 153.120,00	2007	2026	€ 84.440,69	€ 7.918,48	€ 76.522,21
7	4522787/00	ampliamento sede comunale	€ 200.000,00	2009	2028	€ 132.425,31	€ 9.420,99	€ 123.004,32
8	4544444/00	impianto fotovoltaico palestra com.le	€ 172.000,00	2011	2025	€ 103.930,14	€ 11.309,58	€ 92.620,56
9	6000263/00	impianto fotovoltaico scuole medie	€ 113.608,50	2012	2025	€ 75.200,82	€ 7.527,93	€ 67.672,89
CASSA DEPOSITI E PRESTITI			TOTALE			€ 715.423,23	€ 42.801,33	€ 672.621,90
10		nuovo micronido e scuola materna	€ 344.767,43	2009	2028	€ 189.622,07	€ 17.238,37	€ 172.383,70
REGIONE LOMBARDIA			TOTALE	2009	2028	€ 189.622,07	€ 17.238,37	€ 172.383,70
TOTALE MUTUI CONTRATTI			TOTALE			€ 905.045,30	€ 60.039,70	€ 845.005,60

14.4. Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22/8/2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL dispongono che:

"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Il prospetto seguente illustra la capacità di indebitamento e l'ammontare degli interessi passivi sostenuti nell'anno 2018:

CALCOLO INDICE DI INDEBITAMENTO – ANNO 2018

(ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 735 della L. 147/2013)

ENTRATE (Conto Consuntivo anno 2016)

Titolo I°	€ 1.680.651,47
Titolo II°	€ 103.253,00
Titolo III°	€ 402.907,10
TOTALE	€ 2.186.811,57

CALCOLO DEL 10% SUI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

€ 2.186.811,57 x 10%

€ 218.681,16

Interessi pagati per mutui cassa DDPP 2018

€ 31.128,07

TOTALE INTERESSI

€ 31.128,07

INDICE DI INDEBITAMENTO PARI AL

1,42%

di cui:

Indice di indebitamento dovuto per interessi su mutui contratti dal Comune

1,42%

14.5. Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Elenco società partecipate dal Comune di Cavernago

Adempimento art. 11 bis d.lgs. 118/2011 e smi

Calcolo soglia irrilevanza perimetro di consolidamento 2017 - dati consuntivo 2017

ragione sociale	% partecipazione		risultato di bilancio in €				indicatori per confronto con soglia Comune Cavernago / BILANCI 2017			
	diretta	indiretta	2014	2015	2016	2017	descrizione	importo società	soglia Comune Cavernago	compresa nel perimetro di consolidamento
Aqualis Spa	1,22%	-	€ 126.987,00	€ 204.860,00	-€ 20.472.528,00	€ 251.490,14	Totale attivo 2017	€ 60.692.573,04	€ 1.508.907,68	NO in quanto società patrimonializzata in corso di dismissione
							Patrimonio netto 2017	€ 15.636.167,00	€ 917.295,62	
							Ricavi caratteristici 2017	€ 543.900,00	€ 177.680,37	
Uniacque S.p.A.	0,16%	-	€ 9.286.143,00	€ 8.884.808,00	€ 10.596.881,00	€ 9.210.072,00	Totale attivo 2017	€ 145.875.790,00	€ 1.508.907,68	SI in quanto società in house
							Patrimonio netto 2017	€ 61.386.323,00	€ 917.295,62	
							Ricavi caratteristici 2017	€ 93.562.212,00	€ 177.680,37	
Servizi Comunali	0,04%	-	€ 1.281.634,00	€ 1.008.914,00	€ 1.354.902,00	€ 2.237.891,00	Totale attivo 2017	€ 23.670.013,00	€ 1.508.907,68	SI in quanto società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali
							Patrimonio netto 2017	€ 12.573.508,00	€ 917.295,62	
							Ricavi caratteristici 2017	€ 25.188.091,00	€ 177.680,37	
Ingegnerie Toscane srl	-									
Micromega network srl in liquidazione	-									
Lumenergia s.p.a.	-									
SABB S.p.a.	-									

14.6. Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in qual misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

La tabella nella pagina seguente riporta i dati a consuntivo dei servizi a domanda individuale offerti al cittadino (dati in euro).

Servizio	Capitolo	Codice Bilancio	OGGETTO	IMPORTO	Capitolo	Codice Bilancio	OGGETTO	IMPORTO	% di Copertura
Mensa Scolastica	1295	3.01.02.01.008	Proventi Mensa scolastica	59.793,48	3350	4.6 U. 1.03.02.15.006	Spese per mensa Scolastica	61.008,76	98,01%
Servizio Assistenza Domiciliare	1325	3.01.02.01.999	Proventi da famiglie per S.A.D.	1.276,89	6863	12.3 U. 1.03.02.15.009	Spese per progetto assistenza domiciliare	10.571,37	12,08%
Servizio pre scuola	1300-5	3.01.02.01.999	Rimborso spese per servizio pre scuola	2.511,42	2951	4.6 U. 1.03.02.15.999	Spese per servizio pre-scuola	2.511,43	100,00%
Servizio fornitura pasti anziani	1326	3.01.02.01.999	Proventi per servizio pasti anziani	15.894,32	6922	12.3 U. 1.03.02.14.999	Servizio fornitura pasti anziani	15.894,32	100,00%
Corsi extra scolastici	1305	3.01.02.01.004	Proventi per corsi extrascolastici	-	3763	5.2 U. 1.03.02.15.007	Spese per corsi extrascolastici	0,00	
			Totale	79.476,11			Totale	89.985,88	
			Differenza Passiva	10.509,77					
			Totale a pareggio	89.985,88			Totale a Pareggio	89.985,88	
							Livello di Copertura Complessivo	88,32%	

15. ENTRATA

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo queste premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Ogni entrata sarà poi analizzata nello specifico nelle pagine seguenti.

ENTRATA (dati in euro)	Stanziamiento finale 2018	Accertamenti Rendiconto 2018	Riscossioni Rendiconto 2018
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.548.028,25	1.739.813,93	1.350.296,15
Titolo II - Trasferimenti correnti	163.536,82	145.713,32	114.377,95
Titolo III - Entrate extratributarie	420.365,69	359.740,44	313.194,11
Totale entrate correnti	2.131.930,76	2.245.267,69	1.777.868,21
Titolo IV - Entrate in conto capitale	761.920,00	475.591,73	445.591,73
Titolo V - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00

finanziarie			
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per investimenti	761.920,00	475.591,73	445.591,73
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	744.500,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	371.500,00	267.842,52	261.177,05
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	26.501,08		
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	4.695,40		
Avanzo di amministrazione applicato	177.000,00		
TOTALE GENERALE ENTRATA	4.218.047,24	2.988.701,94	2.484.636,99

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata suddivise per titoli e per categorie, al fine di illustrare i dati di rendiconto 2018, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare i risultati ottenuti.

15.1 - TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302).

In particolare:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione, sono state accertate per cassa;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Sono stati accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

Nella Tipologia 101 "imposte, tasse e proventi assimilati" confluiscono le entrate che si analizzano di seguito.

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

Il gettito d'imposta IMU anno 2018 previsto in € 687.952,05 teneva conto dei versamenti in autoliquidazione effettuati dai contribuenti nell'anno 2018, al netto della quota del Fondo di Solidarietà 2018 pari a € 87.538,23 trattenuta dallo Stato. I dati a consuntivo evidenziano i seguenti importi:

<i>Accertamenti in c/competenza</i>	€ 760.457,07
<i>Incassi c/competenza</i>	€ 748.942,14

Tale imposta non è stata considerata al fine dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità poiché l'accertamento avviene per cassa.

IMU – attività accertativa

Nel corso dell'anno 2018 sono stati emessi avvisi di accertamento per i seguenti importi:

<i>Stanziamiento definitivo 2018</i>	€ 30.000,00
<i>Accertamenti in c/competenza</i>	€ 154.121,70
<i>Incassi al 31/12/2018</i>	€ 0,00

- **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Il calcolo dell'accertamento è stato effettuato in base ad una stima dei dati comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Bilancio di Previsione 2018. Gli importi accertati sono pari a € 180.000,00= ed incassati pari a € 51.212,56=, il rimanente importo sarà incassato nel corso dell'anno 2019.

- **TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Non sono stati emessi avvisi di accertamento a carico dei contribuenti.

- **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Per tale risorsa sono stati accertati e incassati complessivamente € 4.815,46 a titolo di TOSAP permanente in funzione delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale.

- **IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni in scadenza al 31/12/2020 è stato svolto dalla società Fraternità e Sistemi cooperativa sociale di Brescia.

Il canone annuale accertato per l'anno 2018, a titolo di "imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni" è stato pari a € 17.278,87 così suddiviso:

Imposta di pubblicità	€ 16.585,87
Diritti sulle P.A.	€ 694,00

- **TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

Nel corso dell'anno 2018 non sono stati emessi avvisi di accertamento ai fini del tributo Tares annualità 2014.

- **TARI (Tassa Rifiuti)**

La voce di bilancio TARI è così riassunta:

<i>Accertamenti in c/competenza</i>	€ 257.419,02
<i>Incassi al 31/12/2018</i>	€ 164.381,72

Sono stati predisposti nel rispetto delle tariffe deliberate dal Consiglio Comunale: il ruolo principale ed i ruoli suppletivi TARI 2017 e TARI 2018.

E' stata effettuata una verifica a consuntivo della gestione legata al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, in rapporto all'entrata a copertura del servizio.

- **TASI (Tributo sui servizi indivisibili)**

L'Amministrazione Comunale ha introdotto questo nuovo tributo in osservanza alle disposizioni della I.U.C. più sopra richiamate, disciplinando la TASI a livello territoriale, in modo che lo stesso contribuente non fosse soggetto passivo sia per l'IMU che per la TASI, ed applicando le aliquote del nuovo tributo nel rispetto del 1° e 2° limite previsto dalla Circolare MEF n. 2 del 29/07/2015.

Di seguito i dati TASI a consuntivo:

<i>Accertamenti in c/competenza</i>	€ 5.041,81
<i>Incassi al 31/12/2017</i>	€ 4.951,81

- **Altre accise n.a.c.**

Non sono stati né accertati né incassati importi.

- **Altre imposte, tasse, proventi (erogazione 5x mille)**

Sono stati accertati ed incassati importi per € 751,20 a titolo di erogazione cinque per mille del gettito IRPEF per attività sociali del Comune di residenza.

Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

- **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato accertato per € 357.991,74 ed incassato per lo stesso importo.

15.2 - TITOLO II - Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Nella Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" confluiscono i trasferimenti che si elencano di seguito.

• TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Nei Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali sono ricompresi i seguenti contributi, così accertati nel 2018:

- Rimborsi dallo Stato per spese elettorali (europee, politiche, referendum)	€ 6.671,51
- Contributo compensativo per minor introito IMU	€ 11.840,07
- Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge	€ 3.454,71
- Trasferimenti per servizi infanzia D.Lvo 65/2017	€ 3.580,00
- Riassegnazione risorse D.M. 25.05.2016	€ 230,00

• TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Nei Trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono ricompresi i seguenti contributi, così accertati nel 2018:

- Ambito di Seriate per attività sociali	€ 9.919,26
- Assistenza educativa scolastica scuola secondaria Regione Lombardia	€ 19.278,00
- Trasferimento regionale misura "Nidi gratis"	€ 11.000,00
- Risorse destinate al superamento delle barriere architettoniche	€ 3.938,71
- Fondo solidarietà Regione Lombardia	€ 6.500,00
- Trasferimento ai comuni per ex ages	€ 452,04

Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese

Nella Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese" confluiscono i trasferimenti che si elencano di seguito.

• SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE

Il totale accertato ed incassato è pari a € 7.844,00 e riguarda sponsorizzazioni fatte da imprese per iniziative culturali.

• ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Le risorse relative ad "Altri trasferimenti correnti da imprese" sono riferite alle entrate relative agli impianti fotovoltaici che arrivano da parte del GSE per € 61.005,02.

15.3 - TITOLO III – Entrate Extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è

stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE AFFERENTI IL TITOLO III

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Nella Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" confluiscono le entrate che riguardano in particolare i proventi per i servizi a domanda individuale ed altri servizi generali. Le tariffe sono stabilite dalla legge, dai regolamenti comunali e dalle delibere di Giunta Comunale.

La natura di tali entrate riguarda:

- diritti di rogito
- diritti di segreteria per le certificazioni anagrafiche e per le pratiche edilizie
- diritti di notifica
- tariffe per servizio trasporto alunni
- tariffe per servizio mensa e refezioni scolastiche
- tariffe per frequenza spazio gioco
- tariffe per utilizzo impianti sportivi
- tariffe per utilizzo area feste
- tariffe per biblioteca comunale
- tariffe per servizio di trasporto sociale
- tariffe per servizio assistenza domiciliare a carico dell'utenza

Di seguito si riportano gli accertamenti riferiti alle voci più significative che compongono queste entrate:

- € 59.793,48 proventi per servizio mensa e refezione scolastica,
- € 6.850,00 proventi da concessione loculi cimiteriali,
- € 7.930,00 proventi per fitti impianti sportivi,
- € 15.894,32 rimborso fornitura pasti anziani,
- € 28.323,99 fitti attivi.

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti

Nella Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti confluiscono le entrate derivanti dal controllo e dalla repressione degli illeciti i cui accertamenti ammontano a € 24.482,69. E' utile evidenziare che tali entrate sono state considerate ai fini della determinazione della quota di accantonamento al FCDE.

Nel prospetto che segue è riportato il rispetto del vincolo di utilizzo delle sanzioni al Codice della Strada indicato dagli artt. 142 e 208 comma 4 del D.lgs. 285/92.

CAPITOLI FINANZIATI CON PROVENTI DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA - ART. 208, COMMA 4 D.lgs. 285/1992							
Anno 2018							
Capitolo	Codice Bilancio	OGGETTO	IMPORTO STANZIATO	Capitolo	Codice Bilancio	OGGETTO	IMPORTO STANZIATO
1260	3.02.02.01.001	Sanzioni amministrative per violazioni C.D.S.	50.000,00	2300/10	3.2 U. 1.03.02.11.999	Servizio di vigilanza esterna convenzionata (q.p.)	2.970,00
8980	20.2 U. 1.10.01.03.001	Decurtazione accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità	9.964,52	2200-2220-2240-2240/5	3.1 U. 1-03.01.02.004 - 3.1 U. 1.03.01.02.999- 3.1 U. 1.03.01.02.999- 3.1 U. 1.03.01.02.002	Acquisto beni di consumo P.L. (q.p.)	2.277,66
				2190-2220/20-2240/10-4700	3.1 U. 1.03.02.04.001- 3.1 U. 1.03.02.99.999- 3.1 U. 1.03.02.09.001- 13.7 U.1.03.02.15.011	Prestazioni di servizio P.L. (q.p.)	3.207,54
				7360/5	10.5 U. 1.03.01.02.999	Spese per la segnaletica stradale: acquisto beni di consumo	3.000,00
		Somma al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità	40.035,48	7360/15	10.5 U. 1.03.02.09.008	Spese per la segnaletica stradale: prestazioni di servizio	2.000,00
				7360	10.5 U. 1.03.01.02.999	Acquisti per manutenzione ordinaria strade comunali	5.062,54
				7360/10	10.5 U. 1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria strade comunali	0,00
				7340/10	10.5 U. 1.03.02.09.001	Servizio di viabilità: manutenzione automezzi	1.500,00
		Quota minima 505 da destinare alle finalità di legge	20.017,74			Totale Uscite	20.017,74

15.4 - TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

ANALISI DELLE ENTRATE AFFERENTI IL TITOLO IV

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Si riferiscono ai *permessi di costruire* così suddivisi ed accertati:

- Proventi da permessi di costruire ed oneri primari e secondari € 47.631,69

I proventi dei permessi di costruire sono stati destinati sia al finanziamento delle spese correnti in particolare di manutenzioni ordinarie sia al finanziamento di spese d'investimento, come riportato nel dettaglio:

QUADRO DIMOSTRATIVO UTILIZZO OO.UU.					
ANNO 2018					
ENTRATE			USCITE		
		Stanziamen- ti di competenza	accertamenti al 31.12.2018		
				Stanziamen- ti di competenza	impegni al 31.12.2017
cap. 4050101001	proventi concessioni edilizie	€ 44.050,00	€ 47.631,69	Titolo I - Spese correnti finanziate con OO.UU.:	
cap. 4050101001	proventi monetizzazioni ed aree standards	€ -	€ -	TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON OO.UU.	
				Percentuale di utilizzo OO.UU. per finanziare le spese correnti:	
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				€ -	€ -
				TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON OO.UU.	
				€ -	€ -
				Titolo II - Spese in c/capitale finanziate con OO.UU.:	
				TOTALE SPESE C/CAPITALE FINANZIATE CON OO.UU.	
				€ 44.050,00	€ 41.084,94
				Percentuale di utilizzo OO.UU. per finanziare le spese c/capitale:	
				100,00%	
				€ 1.350,00	€ 1.350,00
				€ 2.500,00	€ 1.500,00
				€ 11.500,00	€ 11.492,60
				€ 5.000,00	€ 4.245,01
				€ 2.110,00	€ 2.107,33
				€ 17.200,00	€ 16.000,00
				€ 4.390,00	€ 4.390,00
				TOTALE SPESE C/CAPITALE FINANZIATE CON OO.UU.	
				€ 44.050,00	€ 41.084,94
				Percentuale complessiva di utilizzo OO.UU. per finanziare spese correnti e spese in c/capitale	
				100,00%	
				TOTALE COMPLESSIVO SPESE FINANZIATE CON L'IMPIEGO DI OO.UU.	
				€ 44.050,00	€ 41.084,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE DA OO.UU.		€ 44.050,00	€ 47.631,69		
				<i>differenza accertato / impegnato al 31/12/2018</i>	
				€ 6.546,75	

15.5 - TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata.

ENTRATA PER CATEGORIA (dati in euro)	Stanziamen- to finale 2018	Accertamenti Rendiconto 2018	Riscossioni Rendiconto 2018
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

15.6 - TITOLO VI – Accensione prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

ENTRATA PER CATEGORIA <i>(dati in euro)</i>	Stanziamiento finale 2018	Accertamenti Rendiconto 2018	Riscossioni Rendiconto 2018
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	0,00	0,00	0,00

15.7 - TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

ENTRATA PER CATEGORIA <i>(dati in euro)</i>	Stanziamiento finale 2018	Accertamenti Rendiconto 2018	Riscossioni Rendiconto 2018
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	744.500,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 100 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	744.500,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VII	744.500,00	0,00	0,00

Il ricorso all'anticipazione è utile per garantire il rispetto dei termini di pagamento ed è determinato principalmente dallo sfasamento tra le entrate, concentrate nei mesi di giugno e dicembre, e le spese distribuite nell'arco dell'anno in modo pressoché uniforme.

L'anticipazione di cassa per l'anno 2018 è stata autorizzata con delibera G.C. N. 1 dell'11/01/2018 secondo i criteri definiti con la Tesoreria Comunale.

15.8 - TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro

ENTRATA PER CATEGORIA <i>(dati in euro)</i>	Accertamenti Rendiconto 2018	Riscossioni Rendiconto 2018
Altre ritenute	141.530,65	141.530,65
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	100.307,43	100.307,43
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	5.491,25	5.491,25
Altre entrate per partite di giro	3.000,00	1.201,92
<i>Totale Tipologia 100 - Entrate per partite di giro</i>	<i>250.329,33</i>	<i>248.531,25</i>
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	4.718,11	4.502,73
Trasferimenti per conto di terzi ricevuti da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
Riscossione imposte e tributi per conto di terzi	12.795,08	8.143,07
<i>Totale Tipologia 200 - Entrate per conto terzi</i>	<i>17.513,19</i>	<i>12.645,80</i>
TOTALE TITOLO IX	267.842,52	261.177,05

16.SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione.

USCITA PER TITOLI <i>(dati in euro)</i>	Stanziamiento finale 2018	Impegni Rendiconto 2018	Pagamenti Rendiconto 2018
Titolo I – Spese correnti	1.900.602,00	1.628.076,35	1.338.778,66
Titolo II – Spese in conto capitale	1.141.405,40	766.333,41	525.540,33
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Rimborso di prestiti	60.039,84	60.039,84	60.039,84
Titolo V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	744.500,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	371.500,00	267.842,52	251.012,65
TOTALE GENERALE SPESA	4.218.047,24	2.722.292,12	2.175.371,48

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di rendiconto.

16.1 - TITOLO I – SPESE CORRENTI

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile.

• **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

Nel rispetto del programma triennale 2018/2020 del fabbisogno del personale e del piano occupazionale anno 2018, sono state gestite le risorse umane previste nella dotazione organica e non sono state riscontrate delle eccedenze di personale.

Sono state gestite le seguenti convenzioni:

- la convenzione della Segreteria comunale tra i Comuni di Ghisalba, Gorlago, Cavernago e Bianzano;
- la convenzione tra il Comune di Ghisalba e il Comune di Cavernago per l'utilizzo congiunto del Comandante della Polizia Locale;
- la convenzione tra il Comune di Ghisalba ed il Comune di Cavernago per l'utilizzo congiunto della Responsabile dell'area Finanziaria e Tributaria;
- la convenzione della Segreteria comunale tra i Comuni di Cavernago, Costa Serina, Serina, Valnegrà e Dossena.

Vincoli imposti e analisi della Spesa del Personale

Il macroaggregato di spesa "Redditi di Lavoro dipendente" totalizza a rendiconto l'importo impegnato di € 374.573,26. La quantificazione esatta della spesa di personale, ammontante ad € 464.611,76 viene di seguito evidenziata:

CALCOLO MEDIA SPESE DEL PERSONALE TRIENNIO 2011-2013 ai sensi D.L. n. 66/2014

Dati rendiconto definitivo 2018

Capitolo Contabilità D.Lg.vo n. 118/11	Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	CALCOLO SPESA DEL PERSONALE ANNO 2018				
			Impegni finanziati con FPV/U 2017 reimputati con FPV/E 2018 di provenienza 2017 (a)	Impegni C/competenza 2018 al netto degli impegni finanziati con FPV/U 2017 (b)	Impegni di spesa risultanti al 31/12/2018 (c)=(a) + (b)	Impegni finanziati con FPV/U 2018 reimputati con FPV/E 2019 di provenienza 2018 (d)	Spesa del personale Definitiva 2018 al loro degli impegni finanziati con FPV/U 2018 e al netto degli impegni finanziati con FPV/U 2017 (e)= (b) + (d)
0102.1.01.01.01.002	200	Retribuzione personale segreteria	€ -	€ 57.371,11	€ 57.371,11	€ -	€ 57.371,11
0102.1.01.01.01.004	205	Indennità e responsabilità al Segretario Comunale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
0102.1.01.01.01.004	210	Indennità di risultato dirigenziale al Segretario Comunale	€ -	€ -	€ -	€ 2.600,00	€ 2.600,00
0102.1.01.02.01.001	220	Oneri prev.li ed assistenziali personale segreteria	€ -	€ 18.972,05	€ 18.972,05	€ -	€ 18.972,05
0102.1.01.01.01.004	246	Retribuzione di posizione e di risultato personale segreteria	€ 1.875,00	€ 11.114,94	€ 12.989,94	€ 1.875,00	€ 12.989,94
0102.1.01.01.01.002	250	Compensi al Segretario Comunale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
0102.1.03.02.02.001	260	Indennità e rimborso spese per missioni ed accesso al Segretario	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
0102.1.02.01.01.001	390	Imposte e tasse servizio segreteria - quota IRAP	€ -	€ 6.040,34	€ 6.040,34	€ -	€ 6.040,34
		Totale	€ 1.875,00	€ 93.498,44	€ 95.373,44	€ 4.475,00	€ 97.973,44
0103.1.01.01.01.002	1300	Retribuzione personale ragioneria	€ -	€ 25.870,90	€ 25.870,90	€ -	€ 25.870,90
0103.1.01.02.01.001	1310	Oneri prev.li ed assistenziali personale ragioneria	€ -	€ 7.037,39	€ 7.037,39	€ -	€ 7.037,39
0103.1.01.01.01.002	1321	Retribuzione di posizione e risultato al responsabile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
0103.1.02.01.01.001	1370	Imposte e tasse servizio ragioneria - quota IRAP	€ -	€ 2.208,27	€ 2.208,27	€ -	€ 2.208,27
		Totale	€ -	€ 35.116,56	€ 35.116,56	€ -	€ 35.116,56
0104.1.01.01.01.002	1500	Retribuzione personale tributi	€ -	€ 18.449,20	€ 18.449,20	€ -	€ 18.449,20
0104.1.01.02.01.001	1510	Oneri prev.li ed assistenziali personale tributi	€ -	€ 4.988,79	€ 4.988,79	€ -	€ 4.988,79
0104.1.02.01.01.001	1595	Imposte e tasse servizio tributi - quota IRAP	€ -	€ 1.576,18	€ 1.576,18	€ -	€ 1.576,18
		Totale	€ -	€ 25.014,17	€ 25.014,17	€ -	€ 25.014,17
0106.1.01.01.01.002	700	Retribuzione personale tecnico	€ -	€ 25.550,75	€ 25.550,75	€ -	€ 25.550,75
0106.1.01.02.01.001	705	Oneri prev.li ed assistenziali personale tecnico	€ -	€ 11.410,85	€ 11.410,85	€ -	€ 11.410,85
01.06.1.01.02.01.002	710	Quota fondo Perseo a carico ente	€ -	€ 307,69	€ 307,69	€ -	€ 307,69
0106.1.01.01.01.004	715	Retribuzione di posizione e risultato al responsabile	€ 2.625,00	€ 10.499,97	€ 13.124,97	€ 2.625,00	€ 13.124,97
0106.1.02.01.01.001	780	Imposte e tasse servizio tecnico - quota IRAP	€ -	€ 3.362,81	€ 3.362,81	€ -	€ 3.362,81
		Totale	€ 2.625,00	€ 51.132,07	€ 53.757,07	€ 2.625,00	€ 53.757,07
01.07-1.01.01.01.002	1600	Retribuzione personale anagrafe ed elettorale	€ -	€ 47.529,98	€ 47.529,98	€ -	€ 47.529,98
01.07-1.01.01.01.006	1602	Retribuzione personale a tempo determinato anagrafe	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
01.07-1.01.02.01.001	1610	Oneri prev.li ed assistenziali personale anagrafe ed elettorale	€ -	€ 13.620,92	€ 13.620,92	€ -	€ 13.620,92
01.07-1.01.02.02.001	1605	anf: servizio demografico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
01.07-1.01.02.01.002	1620	Quota fondo Perseo a carico ente	€ -	€ 214,74	€ 214,74	€ -	€ 214,74
01.07-1.02.01.01.001	1670	Imposte e tasse servizio anagrafe ed elettorale - quota IRAP	€ -	€ 4.091,29	€ 4.091,29	€ -	€ 4.091,29
		Totale	€ -	€ 65.456,93	€ 65.456,93	€ -	€ 65.456,93
03.01-1.01.01.01.002	2120	Retribuzione personale polizia locale	€ -	€ 26.081,50	€ 26.081,50	€ -	€ 26.081,50
03.01-1.01.02.01.001	2140	Oneri prev.li ed assistenziali personale polizia locale	€ -	€ 7.776,67	€ 7.776,67	€ -	€ 7.776,67
03.01-1.01.02.02.001	2130	anf: servizio pl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
03.01-1.02.01.01.001	2241	Imposte e tasse servizio polizia locale - quota IRAP	€ -	€ 2.477,18	€ 2.477,18	€ -	€ 2.477,18
		Totale	€ -	€ 36.335,35	€ 36.335,35	€ -	€ 36.335,35
05.02-1.01.01.01.002	3760/30	Retribuzione personale biblioteca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
05.02-1.01.02.01.001	3760/40	Oneri prev.li ed assistenziali personale biblioteca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
05.02-1.02.01.01.001	3760/50	Imposte e tasse servizio biblioteca - quota IRAP	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		Totale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
12.07-1.01.01.01.006	6905	Retribuzione assistente sociale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
12.07-1.01.02.01.001	6906	Oneri prev.li ed assistenziali assistente sociale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
12.07-1.01.02.01.001	6916	Imposte e tasse assistente sociale - quota IRAP	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		Totale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
09.03-1.01.01.01.002	5700	Retribuzione personale smaltimento rifiuti	€ -	€ 21.590,73	€ 21.590,73	€ -	€ 21.590,73
09.03-1.01.02.01.001	5710	Oneri prev.li ed assistenziali personale smalt. Rifiuti	€ -	€ 7.027,59	€ 7.027,59	€ -	€ 7.027,59
09.03-1.01.02.01.999	5720	anf: servizio smalt. Rifiuti	€ -	€ 919,86	€ 919,86	€ -	€ 919,86
09.03-1.02.01.01.001	5761	Imposte e tasse servizio smalt. rifiuti - quota IRAP	€ -	€ 1.892,83	€ 1.892,83	€ -	€ 1.892,83
		Totale	€ -	€ 31.431,01	€ 31.431,01	€ -	€ 31.431,01
10.05-1.01.01.01.002	7300	Retribuzione personale viabilità	€ -	€ 21.592,07	€ 21.592,07	€ -	€ 21.592,07
10.05-1.01.02.01.001	7310	Oneri prev.li ed assistenziali personale viabilità	€ -	€ 7.027,34	€ 7.027,34	€ -	€ 7.027,34
10.05-1.02.01.01.001	7341	Imposte e tasse servizio viabilità - quota IRAP	€ -	€ 1.892,72	€ 1.892,72	€ -	€ 1.892,72
		Totale	€ -	€ 30.512,13	€ 30.512,13	€ -	€ 30.512,13
		TOTALE	€ 4.500,00	€ 368.496,66	€ 372.996,66	€ 7.100,00	€ 408.920,50

Capitolo	Descrizione spesa	Impegni finanziati con FPV/U 2017 reimputati con FPV/E 2018 di provenienza 2017 (a)	Impegni C/competenza 2018 al netto degli impegni finanziati con FPV/U 2017 (b)	Impegni di spesa risultanti al 31/12/2018 (c)=(a) + (b)	Impegni finanziati con FPV/U 2018 reimputati con FPV/E 2019 di provenienza 2018 (d)	Spesa del personale Definitiva 2018 al lordo degli impegni finanziati con FPV/U 2018 e al netto degli impegni finanziati con FPV/U 2017 (e)=(b) + (d)
	Riporto	€ 4.500,00	€ 368.496,66	€ 372.996,66	€ 7.100,00	€ 408.920,50
03.01-1.09.01.01.001	2300/70 Tresferimento per personale in convenzione p.l.	€ -	€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ -	€ 24.500,00
0102.1.04.01.02.003	335/20 Fondo di mobilità segretari comunali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
0102.1.04.01.02.003	540 Rimborso spese gestione segreteria convenzionata	€ -	€ 9.217,48	€ 9.217,48	€ -	€ 9.217,48
0103.1.09.01.01.001	1380 Quota a carico per convenzioni servizio finanziario	€ -	€ 18.200,00	€ 18.200,00	€ -	€ 18.200,00
01.10-1.01.01.02.002	9041 Servizio mensa dipendenti comunali	€ -	€ 5.171,50	€ 5.171,50	€ -	€ 5.171,50
03.02-1.03.02.11.999	2300/10 servizio vigilanza esterna	€ -	€ 2.970,00	€ 2.970,00	€ -	€ 2.970,00
12.07-1.04.01.02.003	6970 servizio ambito seriate *	€ -	€ 7.032,67	€ 7.032,67	€ -	€ 7.032,67
05.02-1.04.01.02.003	3761 sistema bibliotecario *	€ -	€ 224,46	€ 224,46	€ -	€ 224,46
01.10-1.01.01.01.004	1000 produttività dipendenti comunali	€ 12.905,46	€ 1.248,48	€ 14.153,94	€ 19.306,10	€ 20.554,58
01.10-1.01.01.01.004	1000/10 progetto matrimoni civili da destinare ai dipendenti	€ 1.100,00	€ -	€ 1.100,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
01.10-1.10.02.01.001	1001 Oneri prev.li ed assistenziali produttività dipendenti	€ -	€ 3.630,46	€ 3.630,46	€ -	€ 3.630,46
01.10-1.02.01.01.001	34/51 Imposte e tasse produttività dipendenti - quota IRAP	€ -	€ 1.296,57	€ 1.296,57	€ -	€ 1.296,57
	TOTALE	€ 14.005,46	€ 73.491,62	€ 87.497,08	€ 20.606,10	€ 94.097,72
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 18.505,46	€ 441.988,28	€ 460.493,74	€ 27.706,10	€ 503.018,22
	IMPORTI DA DECURTARE					
3.01.02.01.999	1872 Proventi per celebrazioni matrimoni da destinare ai dipendenti	€ -	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ -	€ 1.300,00
3.05.02.01.001	400 rimborso spese personale in convenzione	€ -	€ 37.106,46	€ 37.106,46	€ -	€ 37.106,46
	TOTALE IMPORTI DA DECURTARE	€ -	€ 38.406,46	€ 38.406,46	€ -	€ 38.406,46
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 18.505,46	€ 403.581,82	€ 422.087,28	€ 27.706,10	€ 464.611,76

• **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

L'importo complessivo delle spese previste in questo macroaggregato ammontante ad € 31.787,08 comprende le spese per IRAP del personale, amministratori e collaboratori occasionali, le tasse di circolazione dei veicoli di proprietà, l'IVA a debito da versare per le attività commerciali e tutte le altre imposte quali le imposte da versare al Consorzio di Bonifica per terreni di proprietà comunale.

• **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

In questa voce unica sono ricompresi gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi relativi a tutte le missioni di bilancio ricomprese nelle spese correnti. L'importo impegnato è pari a € 1.628.076,35 somma utilizzata per far fronte sia agli acquisti di beni che alle spese di funzionamento e manutenzione di ciascun servizio.

Di seguito si riepiloga il dato finale per missione:

Missione	Descrizione	Impegni rendiconto 2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 576.414,91
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 72.537,07
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 311.250,24
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 52.523,32
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 54.115,73
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 25.103,49
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 312.929,53
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 103.470,93
11	Soccorso civile	€ 0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 118.816,13
14	Sviluppo economico e competitività	€ 915,00
	Totale	€ 1.628.076,35

Le spese per le utenze degli immobili comunali si riportano nei prospetti che seguono.

SITUAZIONE DEFINITIVA SPESE ENERGIA ELETTRICA - CONSUNTIVO 2018

Codice	Descrizione	Previsione 2018	Assestato 2018	Impegni definitivi 2018	Mandati 2018	Residui riportati 2018
01.06-1.03.02.05.004	ufficio postale cap. 41/25	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.196,95	€ 828,72	€ 368,23
01.06-1.03.02.05.006	uffici comunali cap.380/20	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 4.950,76	€ 3.714,48	€ 1.236,28
04.02-1.03.02.05.004	palestra cap. 2500/10	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.369,22	€ 5.755,22	€ 4.614,00
04.02-1.03.02.05.004	scuole medie cap. 3150/10	€ 4.500,00	€ 4.900,00	€ 4.418,77	€ 3.253,46	€ 1.165,31
06.01-1.03.02.05.004	centro sportivo cap. 6565/30	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 10.585,83	€ 7.258,55	€ 3.327,28
06.01-1.03.02.05.004	area feste cap. 6565/48	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.766,43	€ 549,45	€ 1.216,98
08.02-1.03.02.05.004	case popolari cap.3770/40	€ 3.500,00	€ 3.720,00	€ 3.475,43	€ 2.758,97	€ 716,46
12.09-1.03.02.05.004	cimitero cap. 5090/20	€ 700,00	€ 700,00	€ 584,50	€ 394,23	€ 190,27
09.03-1.03.02.05.004	stazione ecologica cap. 5830/20	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 982,78	€ 772,82	€ 209,96
01.06-1.03.02.05.004	centro servizi cap. 9046/10	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.980,80	€ 2.078,30	€ 902,50
10.05-1.03.02.05.004	illuminazione pubblica cap. 7460	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 33.350,39	€ 26.534,73	€ 6.815,66
		€ 77.750,00	€ 78.370,00	€ 74.661,86	€ 53.898,93	€ 20.762,93

SITUAZIONE DEFINITIVA SPESE GAS METANO - CONSUNTIVO 2018

Codice	Descrizione	Previsione 2018	Assestato 2018	Impegni definitivi 2018	Mandati 2018	Residui riportati 2018
01.06-1.03.02.05.006	ufficio postale cap. 41/15	€ 900,00	€ 900,00	€ 729,39	€ 402,97	€ 326,42
01.06-1.03.02.05.006	uffici comunali cap.380/30	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.198,64	€ 3.698,95	€ 2.499,69
12.02-1.03.02.05.006	sala consiliare cap. 6895	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 889,28	€ 365,47	€ 523,81
04.02-1.03.02.05.006	scuola elementare cap. 2960/30	€ 20.500,00	€ 23.000,00	€ 22.732,29	€ 16.584,38	€ 6.147,91
04.02-1.03.02.05.006	scuole medie cap. 3150/20	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 8.519,88	€ 5.453,98	€ 3.065,90
06.01-1.03.02.05.006	centro sportivo cap. 6565/10	€ 14.000,00	€ 16.300,00	€ 16.298,61	€ 11.398,75	€ 4.899,86
06.01-1.03.02.05.006	area feste cap. 6565/49	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.450,14	€ 1.218,74	€ 231,40
01.06-1.03.02.05.006	centro servizi cap. 9046/20	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.040,12	€ 330,51	€ 709,61
		€ 58.800,00	€ 63.600,00	€ 57.858,35	€ 39.453,75	€ 18.404,60

SITUAZIONE DEFINITIVA SPESE ACQUA - CONSUNTIVO 2018

Codice	Descrizione	Previsione 2018	Assestato 2018	Impegni definitivi 2018	Mandati 2018	Residui riportati 2018
01.06-1.03.02.05.005	uffici comunali cap. 380/40	€ 500,00	€ 500,00	€ 301,55	€ 196,08	€ 105,47
04.02-1.03.02.05.004	palestra cap. 2500/30	€ 3.000,00	€ 3.700,00	€ 2.658,87	€ 1.863,50	€ 795,37
04.02-1.03.02.05.005	scuole elementari cap. 2960/40	€ 600,00	€ 1.200,00	€ 648,36	€ 591,89	€ 56,47
04.02-1.03.02.05.005	scuole medie cap. 3150/30	€ 900,00	€ 1.050,00	€ 736,45	€ 512,04	€ 224,41
06.01-1.03.02.05.005	centro sportivo cap. 6565/20	€ 2.000,00	€ 3.500,00	€ 2.787,97	€ 2.019,47	€ 768,50
06.01-1.03.02.05.005	area feste cap. 6565/51	€ 1.500,00	€ 3.700,00	€ 2.632,15	€ 1.450,67	€ 1.181,48
08.02-1.03.02.05.005	case popolari cap.3770/50	€ 4.500,00	€ 6.684,83	€ 6.532,07	€ 3.008,24	€ 3.523,83
09.03-1.03.02.05.005	stazione ecologica cap. 5830/25	€ 360,00	€ 360,00	€ 173,14	€ 138,14	€ 35,00
09.02-1.03.02.05.005	giardini cap. 6360/20	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.492,01	€ 1.063,89	€ 1.428,12
01.06-1.03.02.05.005	centro servizi cap. 9046/30	€ 500,00	€ 500,00	€ 498,52	€ 348,74	€ 149,78
		€ 16.360,00	€ 23.694,83	€ 19.461,09	€ 11.192,66	€ 8.268,43

SITUAZIONE DEFINITIVA SPESE TELEFONICHE - CONSUNTIVO 2018

Codice	Descrizione	Previsione 2018	Assestato 2018	Impegni definitivi 2018	Mandati 2018	Residui riportati 2018
01.06-1.03.02.05.001	ufficio postale cap. 41/20	€ 500,00	€ 600,00	€ 494,10	€ 390,40	€ 103,70
01.06-1.03.02.05.001	uffici comunali cap.380/10	€ 4.000,00	€ 4.500,00	€ 3.425,97	€ 3.200,60	€ 225,37
03.01-1.03.02.05.001	ufficio p.l. cap. 2220/25	€ 650,00	€ 660,00	€ 660,00	€ 660,00	€ -
04.02-1.03.02.05.001	scuola elementare cap. 2960/10	€ 870,00	€ 200,00	€ 971,18	€ 971,18	€ -
04.02-1.03.02.05.001	scuole medie cap. 3150/40	€ 1.520,00	€ 1.520,00	€ 1.423,44	€ 1.423,44	€ -
06.01-1.03.02.05.001	centro sportivo cap. 6565/50	€ 1.300,00	€ 1.400,00	€ 1.319,80	€ 1.319,80	€ -
		€ 8.840,00	€ 8.880,00	€ 8.294,49	€ 7.965,42	€ 329,07

• TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

L'importo complessivo dei trasferimenti erogati nell'anno 2018 ammonta ad € 228.141,09, di cui le voci più significative sono le seguenti:

Descrizione	Impegnato 2018
• Segreteria generale	€ 9.217,48
• Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 100,00
• Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	€ 3.671,09
• Altri servizi generali	€ 800,00
• Istruzione prescolastica	€ 77.180,00
• Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 30.938,07
• Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 17.936,40
• Sport e tempo libero	€ 8.300,00
• Edilizia residenziale pubblica e locale	€ 3.938,71
• Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 4.263,60
• Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 58.695,74
• Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	€ 13.100,00

• **INTERESSI PASSIVI**

La quota di interessi passivi sull'indebitamento impegnata e pagata nel 2018 ammonta a € 31.128,07.

• **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte e proventi diversi impegnate per un importo pari a € 43.946,84.

• **ALTRE SPESE CORRENTI**

Tra le spese correnti sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. Corre l'obbligo di precisare che i Fondi Spese, i Fondi di Riserva e il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non sono annoverati tra gli impegni di spesa trattandosi di quote accantonate per riserve non spendibili direttamente.

L'importo impegnato è pari a € 25.658,84 di cui:

Descrizione	Impegnato 2018
• ASSICURAZIONI PER ASSICURAZIONI	€ 13.830,43
• VERSAMENTO IVA A DEBITO	€ 11.828,41

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto a contenere e monitorare le spese oggetto in base ai limiti disposti dall'art.6 commi da 7 a 10, commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 5 co.2 del D.L. n. 95/2012, come riportato in modo analitico nel prospetto che segue:

RIDUZIONE SPESE ART. 6 COMMI 3-13 D.L. 78/2010 (MANOVRA TREMONTI)

ESTREMI NORMATIVI	OGGETTO SPESA	RIDUZIONE	CODICE DI BILANCIO	Denominazione CAPITOLO	IMPORTO SU CUI EFFETTUARE RIDUZIONE	RIDUZIONE IN %	IMPORTO MASSIMO IMPEGNABILE 2018	IMPORTO IMPEGNATO 2018
ART. 6 COMMA 3 D.L. 78/10	Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo	10% rispetto al 30/04/2010 (fino al 31/12/2016)	01.03-01.03.02.01.008 cap. 500	Spese revisore dei Conti	6.300,00	10,00%	5.670,00	2.700,00
ART. 6 COMMA 7 D.L. 78/10	Incarichi di consulenza	80% rispetto all'anno 2009	01.11-01.03.02.10.001 cap. 490	Spese per consulenze legali	4.437,60	80,00%	4.217,63	6.147,02
			01.06-01.03.02.10.001 cap. 770	Consulenze ufficio tecnico	16.650,54			0,00
ART. 6 COMMA 8 D.L. 78/10	Spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche (es. Giornalino, addetto stampa)	80% rispetto all'anno 2009	01.01-01.03.02.02.003 cap. 31	Spese di rappresentanza: prestazioni di servizio	2.808,00	80,00%	561,60	0,00
			01.01-01.03.01.02.009 cap. 475	Spese di rappresentanza: acquisto beni di consumo	0,00			0,00
ART. 6 COMMA 9 D.L. 78/10	Spese per Sponsorizzazioni (eventi culturali, sportivi) ad eccezione di contributi per fini istituzionali	100%						
ART. 6 COMMA 12 D.L. 78/10	Spese per missioni	50% rispetto all'anno 2009						
ART. 6 COMMA 13 D.L. 78/10	Spese per la formazione	50% rispetto all'anno 2009	01.02-01.03.02.04.001 cap.270	Spese per la formazione segreteria	360,00	50,00%	1.381,00	271,00
			01.03-01.03.02.04.001 cap.1340	Spese per la formazione ragioneria	892,00			245,00
			01.04-01.03.02.04.001 cap.1560	Spese per la formazione tributi				140,00
			01.06-01.03.02.04.001 cap.730-731	Spese varie U.T	340,00			225,00
			01.07-01.03.02.04.001 cap.1640	Spese per la formazione demografici	1.000,00			300,00
			03.01-01.03.02.04.001 cap.2190	Spese per la formazione P.L.	170,00			0,00
								32.958,14
RIDUZIONE SPESE L. 228/2012								
ESTREMI NORMATIVI	OGGETTO SPESA	RIDUZIONE	CODICE DI BILANCIO	Denominazione CAPITOLO	IMPORTI IMPEGNATI NEL 2010 E 2011	RIDUZIONE IN %	IMPORTO MASSIMO IMPEGNABILE 2017	IMPORTO IMPEGNATO 2017
ART.1 COMMI 141 E 142 L. 228/12	Spese per acquisto mobili e arredi (esclusi quelli della P.L. e servizi sociali e quelli destinati all'uso scolastico)	80% rispetto alla media 2010-2011 (fino al 31/12/2016 - termine prorogato dall'art. 10 del D.L. 210/15)	01.06 - 02.02.01.03.001 cap. 9091	Acquisto attrezzature per uffici comunali	9.336,00	80,00%	1.867,20	
			01.06 - 02.02.01.03.001 cap. 9092	Acquisto arredi per uffici comunali	0,00			0,00
					9.336,00		1.867,20	0,00
RIDUZIONE SPESE ART. 15 COMMA 1 D.L. 66/2014								
ESTREMI NORMATIVI	OGGETTO SPESA	RIDUZIONE	CODICE DI BILANCIO	Denominazione CAPITOLO	IMPORTO IMPEGNATO NEL 2011	RIDUZIONE IN %	IMPORTO MASSIMO IMPEGNABILE 2018	IMPORTO IMPEGNATO 2018
ART. 15 COMMA 1 D.L. 66/14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (escluse quelle della P.L. e dei servizi sociali)	70% rispetto al 2011	01.02-01.03.01.02.002 cap. 300	Spese per il parco mezzi uffici: acquisto beni	300,00	70,00%	90,00	9,97
			01.02-01.03.02.09.001 cap. 301	Spese per il parco mezzi uffici: prestazioni di servizio	0,00			0,00
					300,00		90,00	9,97

16.2 - TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

• INVESTIMENTI FISSI LORDI

In questa voce sono classificate le spese d'investimento destinate ad incrementare il patrimonio dell'Ente, le spese di manutenzioni straordinarie costituite da interventi mirati e

strutturati destinati a mantenere in efficienza gli immobili e gli impianti che costituiscono il patrimonio dell'Ente.

L'importo complessivo delle spese d'investimento impegnate nell'anno 2018 ammonta a complessivi € 700.226,08.

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2018	Pagato CO 2018
01.02.2.02.01.05.999	9044	0	ACQUISTO ATTREZZATURE ELETTRONICHE ED INFORMATICHE UFFICI COMUNALI	18.554,58	18.554,58
01.02.2.02.01.05.001	9048	0	ATTIVAZIONE E ADEGUAMENTO A NUOVI SISTEMI INFORMATICI COMUNALI	16.424,68	8.414,16
01.02.2.02.01.05.001	9049	0	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER UFFICI COMUNALI FINANZIATO CON OO. UU.	1.500,00	1.500,00
04.01.2.02.01.09.003	10050	0	ACQUISTO ASILO DI MALPAGA	420.200,00	382.024,04
04.01.2.02.01.04.002	10101	0	INSTALLAZIONE LED EDIFICIO SCUOLA DELL'INFANZIA	15.000,00	0
03.01.2.02.01.04.002	10200	0	VIDEOSORVEGLIANZA	7.999,54	0
04.02.2.02.01.04.002	10605	30	INSTALLAZIONE LED EDIFICIO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA	15.732,04	0
08.01.2.02.03.05.001	10700	10	INCARICHI PER ADEMPIMENTI IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA	32.547,09	1.306,34
08.01.2.02.01.09.019	10810	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STAZIONE CARABINIERI DI CALCINATE (QUOTA PARTE)	8.000,00	0
12.09.2.02.01.09.015	10850	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	4.995,90	4.995,90
09.02.2.02.01.09.999	12161	0	GIOCHI E ARREDI VERDE COMUNALE	1.000,00	1.000,00
09.02.2.02.01.05.999	12161	10	ACQUISTO ATTREZZATURE PER AREE VERDI	31.964,00	31.964,00
06.01.2.02.01.09.014	12181	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCIO IN ERBA (IVA)	6.161,00	6.161,00
06.01.2.02.01.09.014	12181	30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCIO IN SABBIA FINANZIATO CON OO.UU.	11.492,60	11.492,60
06.01.2.02.01.09.003	12184	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	21.245,01	12.315,13
10.05.2.02.01.09.012	12205	0	ASFALTATURA STRAORDINARIA STRADE ED OPERE VARIE DI VIABILITA	56.198,65	1.220,00
10.05.2.02.01.09.012	12226	0	INTERVENTI STRAORDINARI DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	11.997,82	0
09.02.2.02.02.02.006	12227	0	RIQUALIFICAZIONE VIA COLLEONI	19.213,17	16.485,25
				700.226,08	497.433,00

• **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questo macroaggregato di spesa sono compresi i contributi in conto capitale erogati dall'Amministrazione Comunale di importo pari a 64.000,00 e di seguito riportati:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2018	Pagato CO 2018
01.11.2.03.01.01.001	2155	0	TRASFERIMENTO PER F.DO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO (AR	38.000,00	0
05.02.2.03.04.01.001	12580	20	QUOTA ONERI DESTINATI AD OPERE DI CULTO	26.000,00	26.000,00
				64.000,00	26000

• **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Di seguito si riepilogano altre spese d'investimento del Titolo 2° del rendiconto 2018:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2018	Pagato CO 2018
08.01.2.05.04.04.001	12585	0	RIMBORSI ONERI DI CONCESSIONI EDILIZIE	2.107,33	2.107,33

16.3 - TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

USCITA PER MACROAGGREGATI (dati in euro)	Stanziamento finale 2018	Impegni Rendiconto 2018	Pagamenti Rendiconto 2018
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00

16.4 - TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti

a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

USCITA PER MACROAGGREGATI (dati in euro)	Stanziamento finale 2018	Impegni Rendiconto 2018	Pagamenti Rendiconto 2018
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	60.039,84	60.039,84	60.039,84
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	60.039,84	60.039,84	60.039,84

16.5 - TITOLO V– RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

USCITA PER MACROAGGREGATI (dati in euro)	Stanziamento finale 2018	Impegni Rendiconto 2018	Pagamenti Rendiconto 2018
Restituzione anticipazioni di cassa	744.500,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	744.500,00	0,00	0,00

16.6 - TITOLO VII – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITA PER MACROAGGREGATI (dati in euro)	Impegni Rendiconto 2018	Pagamenti Rendiconto 2018
Uscite per partite di giro	250.329,33	241.709,26
Uscite per conto terzi	17.513,19	9.303,39
TOTALE TITOLO VII	267.842,52	251.012,65

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state impegnate a pareggio con gli accertamenti delle relative entrate di cui al titolo IX.

16. ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

ANNO 2018

ENTRATA	TOTALE ACCERTAMENTI	DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
<i>Tipologia 101- Imposte e tasse e proventi assimilati</i>		
Imposta municipale propria	914.577,77	154.121,70
Imposta comunale sugli immobili	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	181.938,06	0,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	257.419,02	0,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	4.815,46	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle P.A.	17.278,87	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00
Tassa sui servizi comunali TASI	5.041,81	0,00
Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	751,20	0,00
<i>Tipologia 104- Compartecipazioni di tributi</i>		
Compartecipazioni IVA ai Comuni	0,00	0,00
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
<i>Tipologia 301- Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>		
Fondi perequativi dallo Stato	357.991,74	0,00
Totale titolo I	1.739.813,93	154.121,70
Titolo II - Trasferimenti correnti		
<i>Tipologia 101 -Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche</i>		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	25.776,29	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	51.088,01	3.938,71
<i>Tipologia 103 -Trasferimenti correnti da Imprese</i>		
Sponsorizzazioni da imprese	7.844,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	61.005,02	0,00
Totale titolo II	145.713,32	3.938,71

Titolo III - Entrate extratributarie		
<i>Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
Vendita di beni	10.310,98	0,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	101.429,61	0,00
Proventi derivanti dalla gestione di beni	51.925,57	0,00
<i>Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>		
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.482,69	0,00
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Interessi attivi</i>		
Altri interessi attivi	1,17	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale</i>		
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	21.886,32	0,00
<i>Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</i>		
Indennizzi da assicurazioni	17.519,62	0,00
Rimborsi in entrata	84.279,52	0,00
Altre entrate correnti n.a.c.	47.904,96	0,00
Totale titolo IIII	359.740,44	0,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale		
<i>Tipologia 100 - Tributi in conto capitale</i>		
Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>		
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	27.960,00	27.960,00
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale</i>		
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	15.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>		
Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	380.000,00	0,00
<i>Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale</i>		
Permessi da costruire	47.631,69	0,00
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	5.000,04	0,00
Totale titolo IV	475.591,73	27.960,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie		
<i>Tipologia 100 - Alienazioni da attività finanziarie</i>		
Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
Totale titolo V	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti		

<i>Tipologia 300 – Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>		
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Totale titolo VI	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
<i>Tipologia 100 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale titolo VII	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro		
<i>Tipologia 100 – Entrate per partite di giro</i>		
Altre ritenute	141.530,65	0,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	100.307,43	0,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	5.491,25	0,00
Altre entrate per partite di giro	3.000,00	0,00
<i>Tipologia 200 – Entrate per conto di terzi</i>		
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	4.718,11	0,00
Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	12.795,08	0,00
Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00
Totale titolo IX	267.842,52	0,00
TOTALE ENTRATA	2.988.701,94	186.020,41

SPESA	TOTALE IMPEGNI	DI CUI SPESE NON RICORRENTI
Titolo I – Spese correnti		
Redditi da lavoro dipendente	374.573,26	0,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	31.787,08	0,00
Acquisto di beni e servizi	892.841,15	0,00
Trasferimenti correnti	228.141,09	3.938,71
Interessi passivi	31.128,07	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.946,86	0,00
Altre spese correnti	25.658,84	0,00
Totale titolo I	1.628.076,35	3.938,71
Titolo II – Spese in conto capitale		0,00
Investimenti fissi lordi	700.226,08	44.479,26
Contributo agli investimenti	64.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	2.107,33	0,00
Totale titolo II	766.333,41	44.479,26
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale titolo III	0,00	0,00
Titolo IV – Rimborso di prestiti	60.039,84	0,00
Totale titolo IV	60.039,84	0,00
Titolo V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00

<i>tesoriere/cassiere</i>		
Totale titolo V	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro		0,00
Uscite per partite di giro	250.329,33	0,00
Uscite per conto di terzi	17.513,19	0,00
Totale titolo VII	267.842,52	0,00
TOTALE SPESA	2.722.292,12	48.417,97

17. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito ad interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.